

Allegato

**“Designazione dei corpi idrici a
specifica destinazione salmonicola”**

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente

Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio

Gruppo di coordinamento

Coordinamento generale

Raffaele Rocco, coordinatore Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio

Coordinamento scientifico-operativo

Karen Bonora

Redazione documento

CONSORZIO REGIONALE PER LA TUTELA, L'INCREMENTO E L'ESERCIZIO DELLA PESCA - VALLE D'AOSTA

Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio

ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Valle d'Aosta

Assessorato agricoltura e risorse naturali

Dipartimento risorse naturali e corpo forestale

Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti

Dipartimento turismo, sport e commercio

Il presente documento presenta sinteticamente la metodologia utilizzata per l'individuazione dei corpi idrici che presentano un rilevante interesse scientifico, naturalistico e ambientale per la fauna ittica, in quanto sede di sistemi acquatici complessi meritevoli di conservazione, come previsto all'Art. 84 comma 1 lettera d del d.lgs. 152/2006.

Il presente documento fa riferimento esclusivamente alle specie salmonicole.

Per la designazione dei corpi idrici a specifica destinazione salmonicola si è presa a riferimento la classificazione dei corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale, basata sulla loro idoneità ad ospitare popolazioni ittiche.

Tale classificazione è stata realizzata dal Consorzio regionale pesca Valle d'Aosta, Ente pubblico non economico dipendente dalla Regione deputato alla gestione e tutela della fauna ittica, e condiviso con le principali strutture e istituzioni regionali competenti in merito.

Si è quindi attivato un tavolo tecnico che ha visto la partecipazione di:

Consorzio regionale pesca, in qualità di coordinatore dei lavori.

Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica
Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche

Assessorato agricoltura e risorse naturali
Dipartimento risorse naturali e corpo forestale
Struttura flora, fauna, caccia e pesca

Assessorato agricoltura e risorse naturali
Dipartimento risorse naturali e corpo forestale
Corpo forestale della Valle d'Aosta

Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti
Dipartimento turismo, sport e commercio

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Valle d'Aosta

Nell'impostare la metodologia si sono dovute rispettare le seguenti condizioni:

- integrarsi con le pianificazioni e le basi informativi regionali e nazionali esistenti;
- essere integrabile e sovrapponibile con l'individuazione dei corpi idrici effettuata ai fini dei monitoraggi istituzionali (d.lgs. 152/2006);
- ricomprendere le basi informative oggi utilizzate nella programmazione della gestione alieutica.

Come riferimento si è utilizzata la suddivisione dell'idrografia regionale, effettuata da ARPA VdA per i monitoraggi istituzionali, mantenendo la suddivisione in tratti (corpi idrici) realizzata per la rete di monitoraggio.

I corsi d'acqua, aventi bacino idrografico inferiore a 10 Km², compresi nel catasto regionale, ma non inseriti nella rete di monitoraggio istituzionale in quanto di dimensioni ridotte, come previsto dal Decreto n. 131 del 16 giugno 2008, sono stati considerati ognuno come un unico corpo idrico; eventuali suddivisioni sono state fatte solo in funzione dell'altitudine limite.

Tale suddivisione fa sì che l'attuale designazione sia effettuata per corpi idrici e non per intero corso d'acqua come era stata invece realizzata la designazione esistente.

È stata prevista, inoltre, una quota altimetrica oltre la quale i corsi d'acqua sono considerati in ogni caso inidonei a ospitare popolazioni ittiche. In considerazione dell'elevata altitudine media del territorio regionale e in riferimento a quanto contenuto negli studi di riferimento, tale quota è stata cautelativamente fissata a 2.000 m. s.l.m.

Successivamente, per la determinazione dell'idoneità ittica dei corpi idrici ci si è basati su presenza, distribuzione e interconnessione degli habitat per pesci, tramite applicazione del metodo MesoHABSIM (Veza et al. 2014). Il metodo MesoHABSIM esprime l'idoneità ittica come percentuale di aree non idonee, idonee e ottimali rispetto all'area totale. Si è quindi proceduto a ricavare la percentuale di area disponibile per ogni torrente e per le diverse specie target.

In mancanza di dati diretti sull'idoneità di habitat, sono stati usati come indicatori di idoneità ittica le informazioni su stato, consistenza e grado di autoctonia delle popolazioni ittiche presenti. A loro volta, i dati su stato e consistenza delle popolazioni ittiche sono stati confrontati e integrati con i dati ricavati dalle statistiche di pesca.

Nella gran parte del reticolo idrografico regionale l'idoneità ittica è riferita allo stato attuale, i dati attualmente a disposizione non permettono infatti una valutazione quantitativa di scenari alternativi.

Nei tratti in cui sono disponibili dati derivati dall'applicazione del MesoHABSIM è stato invece possibile analizzare scenari alternativi alla situazione attuale. Per ognuno dei tratti è stata quindi determinata:

- idoneità ittica attuale, corrispondente alle portate attualmente defluenti in alveo;
- idoneità ittica potenziale, corrispondente a valori di portata ricavati attraverso simulazioni della metodologia MesoHABSIM e riferite alle diverse specie ittiche e stadi vitali.

Quando i dati idrologici saranno disponibili si potrà convertire il valore di area disponibile (valore spaziale) in appositi indici (Veza et al. 2014) messi a punto per la quantificazione spaziale e temporale dell'idoneità di habitat attraverso le serie storiche di habitat.

La classificazione prodotta è stata approvata come strumento pianificatorio e gestionale dal Consorzio regionale pesca, con propria Delibera di Consiglio di Amministrazione nr. 09/a del 23/05/2014, "Classificazione dell'idoneità ittica dei corsi d'acqua regionali".

Successivamente la classificazione è stata inserita quale strumento conoscitivo nella documentazione per il rinnovo del Piano regionale di Tutela delle Acque.

Ai fini della designazione dei corpi idrici da designare a specifica destinazione salmonicola, sono stati considerati tutti i corpi idrici che allo stato attuale hanno un'elevata vocazionalità ittica, come risulta dalla classificazione dell'idoneità ittica dei corsi d'acqua regionali, Valle d'Aosta.

Ai sensi dell'Art.84 Comma 1 lettera A del d.lgs. 152/2006, a integrazione della classificazione sin qui effettuata, di concerto con la Struttura regionale aree protette, sono elencati di seguito i corpi idrici che rientrano nella rete dei Siti Natura 2000 e i cui formulari comprendono la specie *Salmo trutta marmoratus*:

Dora Ferret – 0570081va

Dora Ferret – 0570082va

Dora Baltea – 012va



Prot. N. Pos. I[^] - 1/1 in data

**CONSORZIO REGIONALE PER LA TUTELA, L'INCREMENTO E L'ESERCIZIO
DELLA PESCA – VALLE D'AOSTA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno duemilaquindici addì 29 del mese di maggio alle ore 9,00, in Aosta, presso la sede del Consorzio Reg.le Pesca, sita in C.so Lancieri di Aosta n. 15/d, si è riunito, regolarmente convocato con lettera raccomandata R.R. n. 766 in data 19/05/15 il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. CREA ANTONIO - PRESIDENTE
2. VALENTINO GIAMPIERO – VICEPRESIDENTE
3. FERRARO PIETRO
4. REJ GIOVANNI ANTONIO
5. TEGGI GIANFRANCO
6. BLONDIN MARCO
7. MADDALENA ROBERTO
8. MAMMOLITI MOCHET ANDREA

Per il Collegio dei revisori dei conti sono presenti i signori DE MARTINO Gennaro, presidente del Collegio, e NEGRETTO Alessandro.

Assenti i signori: BALAGNA ROSSANO, DOMENIGHINI GIACOMO, LAZIER MARIO, TINARELLI MIRKO, OREILLER PAOLO che giustificano l'assenza.

Il Consiglio nomina Roberto MADDALENA segretario del consiglio.

Funge da Segretario verbalizzante il signor Daniele STELLIN.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, essendo presenti n. **08** Consiglieri su **13** componenti il Consiglio di Amministrazione, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO PROCEDE AI SEGUENTI ATTI:

OGGETTO N. 08/a

Primo aggiornamento della Classificazione dell'idoneità ittica dei corsi d'acqua regionali, approvata con DCA 9a/2014.

IL CONSIGLIO

Richiama la propria precedente deliberazione nr 09/a del 23 maggio 2014 Classificazione dell'idoneità ittica dei corsi d'acqua regionali.

Evidenzia che, come riportato nella relazione allegata alla citata DCA 09a/2014 la classificazione approvata costituiva un una prima versione, soggetta ad aggiornamento in funzione della disponibilità di nuovi dati, in particolare derivanti da successive applicazioni del metodo MesoHABSIM (Veza et al. 2014b, 2014c).

Prende atto che nel periodo 2014 – 2015 sono stati effettuati in alcuni tratti del reticolo idrografico nuovi rilievi idromorfologici associati alla metodologia mesoHABSIM, a completamento di quanto già realizzato, che richiedono un di integrare e aggiornare la classificazione esistente.

Prende atto del documento Aggiornamento della classificazione dell'idoneità ittica dei corsi d'acqua regionali, Valle d'Aosta e della relativa Cartografia che ne risulta, che si allegano alla presenta Deliberazione di cui formano parte integrante.

Evidenzia che la Carta sarà soggetta ad aggiornamento periodico, in funzione della futura disponibilità dei dati necessari.

Come già precedentemente indicato, evidenzia che la classificazione realizzata si intende quale strumento a supporto della pianificazione della gestione alieutica.

Ribadisce che tale programmazione dovrà essere ancora alle reali capacità produttive presso lo stabilimento ittico di Morgex - La Salle, sia in riferimento alle migliori pratiche concretamente attuabili sia in relazione alla sostenibilità dei costi di gestione che ne discendono, dovrà inoltre essere impostata in base all'individuazione, da parte delle competenti istituzioni, di ambiti di tutela finalizzati alla conservazione degli ambienti di vita della fauna ittica.

Acquisito da parte del Segretario del Consiglio il parere di legittimità in merito al presente atto.

Con votazione unanime e palese

DELIBERA

1. di approvare il documento Aggiornamento della classificazione dell'idoneità ittica dei corsi d'acqua regionali, Valle d'Aosta, 2° versione e la relativa Cartografia che ne risulta, che si allegano alla presenta Deliberazione di cui formano parte integrante.
2. di trasmettere alle competenti strutture dell'Amministrazione regionale la documentazione di cui al punto 1, a integrazione di quanto già precedentemente trasmesso, con l'obbiettivo di tutelare i corsi d'acqua maggiormente idonei a ospitare popolazioni ittiche e di garantire in ogni caso il mantenimento dell'idoneità ittica rilevata.
3. di subordinare la programmazione pluriennale relativa alla gestione alieutica, basata su obiettivi e strategie differenziate in relazione alle diverse categorie di idoneità ittica, al recepimento delle necessarie forme di tutela e salvaguardia dei corsi d'acqua nella normativa di settore.

4. Di incaricare il dott. Daniele STELLIN quale responsabile del procedimento per gli adempimenti di cui alla presente Deliberazione, in qualità di funzionario responsabile dei servizi e responsabile tecnico scientifico dell'ente.

Del che si è redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma viene approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO
-Roberto Maddalena -

IL PRESIDENTE
- Antonio Crea -

IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE
- Daniele Stellin-

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione composta di n. _____ pagine esclusa la presente è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Consorzio Pesca il _____ per giorni 15 ai sensi della L.R. N. 3/2003.

Aosta, il _____

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Aosta, il _____

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI

AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE DELL'IDONEITÀ ITTICA DEI CORSI D'ACQUA REGIONALI, VALLE D'AOSTA. 2° versione.

Il presente documento costituisce un aggiornamento della carta di idoneità ittica approvata dal Consiglio di amministrazione del Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca Valle d'Aosta (Consorzio regionale pesca) con propria deliberazione nr. 09/a del 23 maggio 2014.

La revisione qui presentata rientra tra le attività previste dalla precedente versione dove veniva specificato che il prodotto della metodologia di classificazione approvata *"...costituisce una versione, che seppur aggiornata rispetto alla precedente, potrà essere soggetta a future revisioni in funzione della disponibilità di nuovi dati, in particolare derivanti da successive applicazioni del metodo MesoHABSIM (Veza et al. 2014b, 2014c)"*

L'aggiornamento è reso necessario per integrare i dati utilizzati nella classificazione precedente con quelli raccolti ed elaborati nell'anno 2014 e 2015.

Per quanto riguarda l'impostazione metodologica non sono state effettuate modifiche e si rimanda pertanto alla citata DCA 9a/2014.

Per completezza si riporta in ogni caso nel seguito una sintesi dello schema metodologico utilizzato per la classificazione dei corsi d'acqua regionali, limitatamente alla parte della metodologia per la valutazione dell'idoneità ittica basata su presenza, distribuzione e interconnessione. Nulla varia relativamente alla restante parte del metodo, rispetto a quanto descritto nella relazione allegata alla DCA 9a/2014.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELL'IDONEITÀ ITTICA

È stata prevista una quota altimetrica oltre la quale i corsi d'acqua sono considerati in ogni caso inidonei a ospitare popolazioni ittiche. In considerazione dell'elevata altitudine media del territorio regionale e in riferimento a quanto contenuto negli studi citati, tale quota è stata cautelativamente fissata a 2.000 m s.l.m.

Come step successivo, si è partiti da quanto condiviso dal tavolo di lavoro che ha concordato di definire l'idoneità ittica basandosi principalmente su presenza, distribuzione e interconnessione degli habitat per pesci (mesohabitat) presenti all'interno dei singoli corpi idrici.

Tra i dati disponibili, derivanti da sperimentazioni sul rilascio del Deflusso Minimo Vitale e altri lavori coordinati da RAVA o da FLUME srl, rientrano diverse applicazioni del metodo MesoHABSIM (Veza et al. 2014b, 2014c), basato quindi su presenza, distribuzione e interconnessione degli habitat per pesci. È stato quindi utilizzato prioritariamente tale metodo.

In mancanza di dati diretti sull'idoneità di habitat si sono usati come indicatori di idoneità ittica le informazioni su stato, consistenza e grado di autoctonia delle popolazioni ittiche presenti, come acquisibili dalle pubblicazioni esistenti e dai dati disponibili.

Pertanto, dove i dati mesohabitat non sono ancora disponibili è stata definita una classificazione derivante dalla metodologia proposta nello studio INTERREG Truites, che usa la fauna ittica come indicatore di vocazionalità ittica.

Tuttavia, i dati INTERREG Truites sono stati ricavati solo nell'asta torrentizia principale di ogni bacino regionale di terzo livello. Mentre la classificazione che si vuole adottare riguarda i corsi d'acqua regionali considerati singolarmente.

Inoltre la classificazione INTERREG Truites si basa principalmente sul grado di autoctonia delle popolazioni salmonicole, e prende in considerazione solo secondariamente e parzialmente gli altri aspetti inerenti la vocazionalità ittica.

Le risultanza gestionali ricavate dal progetto INTERREG Truites sono quindi state confrontate con i dati ricavati dalle statistiche di pesca, sia come elementi in grado di fornire informazioni sulla capacità portante dei diversi tratti fluviali, sia per "ripulire" il più possibile i dati dei campionamenti ittici dagli effetti legati alla gestione alieutica.

Per quanto riguarda i ripopolamenti, nei corsi d'acqua gestiti come acqua libere si è assunto lo sforzo di ripopolamento uniforme e costante.

La figura seguente illustra lo schema metodologico di utilizzo e di priorità dei dati a disposizione.

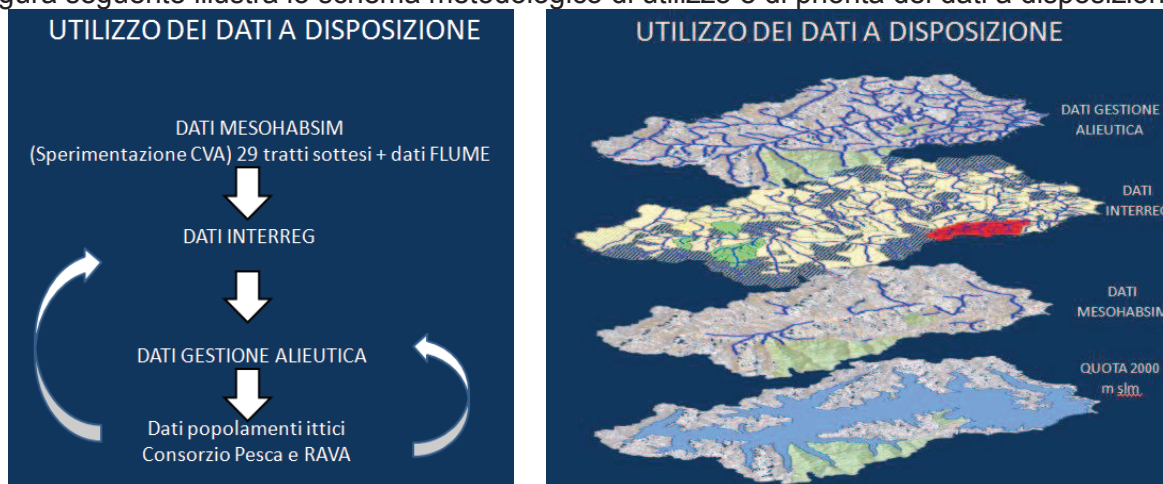


Figura 1: priorità di utilizzo dei dati a disposizione per la valutazione dell'idoneità ittica

AGGIORNAMENTO DEI DATI MesoHABSIM ESISTENTI

Come riportato nella metodologia sopra esposta, per la determinazione dell'idoneità ittica il criterio base utilizzato è basato sulla presenza, distribuzione e interconnessione degli habitat per pesci (mesohabitat) presenti all'interno dei singoli corpi idrici.

I dati ad oggi disponibili relativamente agli aspetti di cui sopra derivano principalmente dalle sperimentazioni sul rilascio del Deflusso Minimo Vitale e da altri lavori coordinati da RAVA o da FLUME srl, in cui è stato applicato il metodo MesoHABSIM (Veza et al. 2014b, 2014c), basato quindi su presenza, distribuzione e interconnessione degli habitat per pesci.

Parte dei dati MesoHABSIM utilizzati derivano in particolare dalla sperimentazione per la definizione del DMV da rilasciare agli impianti idroelettrici di proprietà della Compagnia Valdostana delle Acque.

Nell'ambito di tale sperimentazione, nell'anno 2014 – 2015 sono stati effettuati nuovi rilievi idromorfologici, a completamento di quanto già realizzato.

Grazie all'effettuazione di questi ulteriori rilievi, è stato possibile in particolare affinare le curve habitat-portata. Tale relazione è il prodotto principale della metodologia e consente di estrapolare l'idoneità ittica dei diversi torrenti con una determinata portata.

Rispetto ai dati utilizzati nella precedente classificazione, in alcuni tratti risultano pertanto modificate le relazioni habitat- portata nei tratti riportati alla seguente tabella.

Torrente	Impianto	Preso
DORA BALTEA	CHAMPAGNE II	LA SALLE
URTIER	LILLAZ	LILLAZ
DORA BALTEA	GRAND EYVIA	MECOSSE
BUTIER DI OLLOMONT	SIGNAYES	OLLOMONT
DORA BALTEA	QUART	SARRE
DORA BALTEA	ST.CLAIR	NUS
DORA BALTEA	MONTJOVET	SAINT CLAIR
DORA BALTEA	HONE I	MONTJOVET
CHALAMY	CHAMPDEPRAZ	CHEVRÈRE
DORA BALTEA	HONE II	CREST
DORA BALTEA	BARD	BARD

AGGIORNAMENTO DELLA SUDDIVISIONE IN CLASSI DI IDONEITÀ ITTICA.

L'integrazione dei dati esistenti con i risultati derivati dall'elaborazione dei rilievi aggiuntivi, ha permesso di uniformare in maniera più coerente le soglie per la determinazione delle classi di idoneità ittica.

Di seguito si riporta il processo logico, già descritto nel precedente documento, per la determinazione delle soglie delle classi di idoneità.

Grazie all'applicazione di rilievi MesoHABSIM effettuati a differenti condizioni di portata e alla costruzione della relativa curva habitat-portata è possibile ricavare il grado di idoneità ittica di un tratto riferito ad un data portata. L'idoneità ittica è espressa in 3 classi (Vezza e al. 2014c):

- Non idonea;
- Idonea;
- Ottimale.

La trasposizione delle informazioni disponibile sulla carta di idoneità ittica, necessita di conoscere le portate naturali transitanti nei singoli tratti. Richiede inoltre di definirle la portata cui fare riferimento per determinare il grado di idoneità (media annua, magra, moda, morbida ecc.).

Non sono tuttavia disponibili serie storiche di portata nei tratti in cui è stato applicato il MesoHABSIM. Pertanto, in attesa di disporre di serie idrologiche affidabili, si è fatto riferimento alla Qdmv derivante dalla curva habitat/portata riferita alle diverse specie e stadi vitali.

Quando i dati idrologici saranno disponibili si potrà convertire il valore di area disponibile (valore spaziale) in appositi indici (Vezza et al. 2014a) messi a punto per la quantificazione spaziale e temporale dell'idoneità di habitat attraverso le serie storiche di habitat.

I dati di Mesohabsim sono disponibili per alcuni tratti dei seguenti corsi d'acqua, a fianco è indicata la specie target per la scelta del modelli di idoneità (Vezza et al. 2014b, 2014c) da applicare. La scelta della curva di idoneità deriva dalle indicazioni contenute nella Carta ittica regionale, circa le zone naturalmente colonizzabili dalla fauna ittica e della risultanza del progetto INTERREG Truites, sulla presenza dei diversi genotipi salmonicoli nelle acque regionali.

Torrenti	Specie target
ARTANAVAZ	Brown Trout
AYASSE	Marble Trout
BUTHIER	Brown Trout
BUTHIER OLLOMONT	Brown Trout
CHALAMY	Brown Trout
CREST	Brown Trout
DORA BALTEA	Marble Trout
DORA RHEMES	Brown Trout
EVANCON	Brown Trout
GRAINES	Brown Trout
GRAND'EYVIA	Brown Trout
LYS	Brown Trout
MARMORE	Brown Trout
SAINT BARTHELEMY	Brown Trout
SAVARA	Brown Trout
URTIER	Brown Trout
VAL GRIENCHE	Brown Trout

Il grado di idoneità ricavato dalla applicazione MesoHABSIM è riferito a tratti rappresentativi del corpo idrico. L'idoneità ittica ricavata si estende pertanto all'intero copro idrico.

La possibilità di estendere le informazioni ricavate dal MesoHABSIM a tratti al di fuori del corpo idrico in cui è inserito necessitano di ulteriori dati specifici sull'idromorfologia regionale che al momento non sono disponibili. Pertanto il valore ottenuto è stato riferito unicamente al corpo idrico effettivamente monitorato.

I valori in % dell'area disponibile rispetto all'area totale sono stati suddivisi in 5 classi di seguito descritte.

Di seguito si presentano le classi e le relative soglie aggiornate grazie all'affinamento degli ultimi rilievi effettuati nell'ambito della sperimentazione CVA. Si sottolinea che tali classi sono da ritenersi indicative e ancora oggetto di affinamento, in funzione della futura disponibilità di nuovi dati.

-1°, ottimale: Hanno forte interesse conservazionistico e alieutico.

Area idonea adulti $\geq 37\%$ dell'area totale (alveo bagnato Qdmv).

-2°, molto idoneo: Hanno interesse conservazionistico e forte interesse alieutico.

Area idonea adulti $< 37\%$; $\geq 26\%$ dell'area totale (alveo bagnato Qdmv).

-3°, idoneo: Hanno interesse principalmente alieutico.

Area idonea adulti $< 26\%$; $\geq 17\%$ dell'area totale (alveo bagnato Qdmv).

-4°, parzialmente idoneo. Interesse esclusivamente alieutico ed eventuale. I pesci, introdotti al

Area idonea adulti $< 17\%$; $\geq 11\%$ dell'area totale (alveo bagnato Qdmv).

-5°, del tutto inidoneo alla fauna ittica. Nessun interesse "ittico".

Allo stato attuale vi rientrano tutti i corsi d'acqua sopra i 2.000 m slm. (eccezionalmente fino a 2.400 m slm) e loro tratti mai gestiti a fini alieutici.

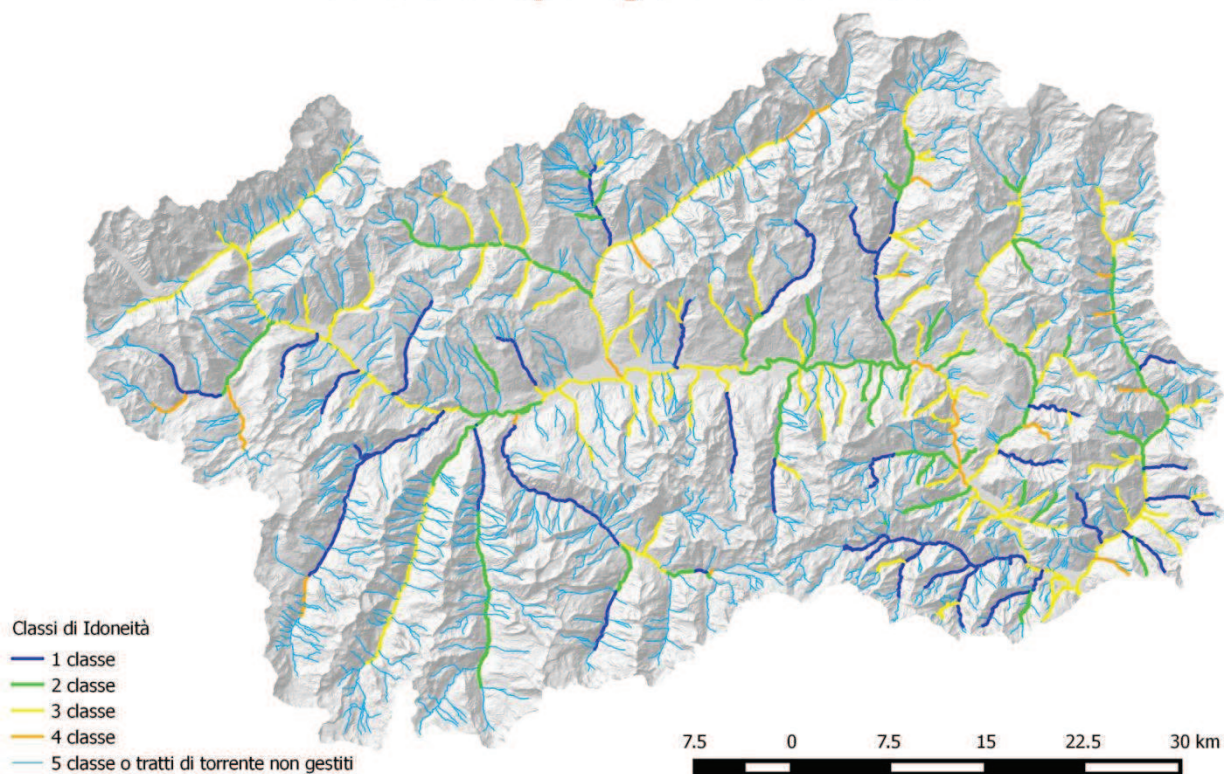
Area idonea adulti $< 11\%$ dell'area totale (alveo bagnato Qdmv).

RESTITUZIONE CARTOGRAFICA DEI RISULTATI, PRIMA VERSIONE SOGGETTA AD AGGIORNAMENTO.

Sulla base dei dati attualmente disponibili, la restituzione cartografica di quanto illustrato nel presente documento risulta come segue.

Tale prodotto costituisce una seconda versione, che seppur aggiornata rispetto alla precedente, potrà essere soggetta a future revisioni in funzione della disponibilità di nuovi dati, in particolare derivanti da successive applicazioni del metodo MesoHABSIM (Veza et al. 2014b, 2014c).

Carta dell'idoneità ittica dei corsi d'acqua regionali Valle d'Aosta



*Cartografia dell'idoneità ittica dei corsi d'acqua regionali, Valle d'Aosta
2° versione, in aggiornamento*

Blu: 1° classe, ottimale: forte interesse conservazionistico e alieutico.

Verde 2° classe, molto idoneo: interesse conservazionistico e forte interesse alieutico.

Giallo 3° classe, idoneo: interesse principalmente alieutico.

Arancione 4° classe, parzialmente idoneo. Interesse esclusivamente alieutico ed eventuale.

Azzurro 5° classe, del tutto inidoneo. Nessun interesse "ittico".